

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Little Star International School

Il piano dell'offerta formativa, come recita l'art.3 del Regolamento sull'autonomia (DPR 275/99) è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola. Nel piano abbiamo delineato i tratti essenziali della nostra progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, didattica e organizzativa che abbiamo adottato nella nostra autonomia.

Il Piano fa proprie le finalità e gli obiettivi della scuola dell'infanzia e riflette le esigenze del contesto culturale sociale ed economico del Quartiere Monte Mario dove opera la nostra scuola.

Il POF è stato elaborato sulla base degli indirizzi generali per le attività di scuola dell'infanzia e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenendo conto delle associazioni dei genitori che vi hanno collaborato con impegno e serietà.

Il POF sarà reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione e pubblicato all'albo della scuola.

La nostra impostazione educativa

A differenza degli adulti, i sogni dei bambini rappresentano i loro reali desideri.

Un bambino sogna ciò che desidera. Crescendo, l'essere umano sviluppa alcuni meccanismi di difesa che lo allontanano da questa immediatezza, sviluppano una capacità di gestire quelli che sono i propri istinti e desideri attraverso una strutturazione mentale che filtra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, ciò che è maggiormente accettato all'interno dalla società dove vive.

L'adulto si allontana a tal punto dai suoi desideri da dimenticarsene, si allontana perché deve crescere, sapersi difendere, farsi accettare, essere considerato e giudicato dagli altri.

La società così si presenta quasi sempre come un filtro, una siepe che impedisce lo sguardo verso l'essenza dell'individuo, verso il suo affacciarsi al mondo. Trovare una collocazione "socialmente accettabile" diventa così una priorità assoluta. Ecco che la visione che l'altro può avere di noi si identifica in quello che noi siamo e quello che noi vogliamo.

Questo modo di vivere ci allontana dalla cosa più preziosa che il miracolo della vita ci ha offerto: e cioè la nostra stessa vita.

Chi crede che l'amore sia un valore prioritario deve partire dall'amarsi. L'amore è una forza incredibile se parte dall'autostima, dall'accettarsi, capirsi, viaggiare attraverso i propri sogni, cercando di allontanarsi il più possibile da quei "condizionamenti sociali" inutili, intendo che non sono necessari per una serena e rispettosa convivenza tra individui.

Questa società ci inchioda, diventa così importante ciò che si possiede che non ci chiediamo neanche se è quello che realmente vogliamo, se ci rende felici. Così non guardiamo più a ciò che ci circonda che non sia di nostra proprietà privata, ci allontaniamo da ciò che appartiene a tutti, come se ciò che è di tutti è di nessuno.

L'autostima è un valore poco praticato, così come capire i propri desideri, avere un sogno e dedicarsi a quel sogno che abbia un senso personale, non necessariamente riconosciuto da tanti, che sia utile o meno, folle o sensato. La relazione tra questi passa attraverso un giudizio comune, ma i sogni non sono comuni, sono intimi, individuali, magici, non necessariamente ragionevoli.

Tutto questo, e tanto ancora, scoprire ciò che ci piace, ciò che ci incuriosisce, la capacità di cercare di stare bene, di essere felici, soddisfare i propri reali bisogni, scoprire il proprio corpo, le proprie attitudini, fa parte di un mondo dal quale ci siamo allontanati. Chi lavora con i bambini ritorna in quell'isola, un'isola in mezzo al resto del mondo, un'isola dalla quale salpare in un viaggio pieno di meraviglie, un viaggio alla scoperta del mondo con occhi di chi lo osserva con curiosità per la prima volta.

Se non ci avviciniamo ai bambini cercando di mettere da parte i nostri pregiudizi, le nostre convinzioni, se non li rendiamo in qualche modo partecipi e protagonisti del mondo che li circonda, quando loro saranno diventati grandi, il loro pensare e agire sarà fortemente improntato al modello imposto dalla società che la preziosa prospettiva delle loro riflessioni sarà andata perduta.

Quella loro prospettiva, il modo in cui il bambino osserva, vive, giudica il mondo adulto che lo circonda, che cosa ne pensa, e come lo pensa. Tutto questo è parte vitale del nostro vivere e pensare la scuola.

La nostra intuizione è che il bambino debba partecipare attivamente alla costruzione del contenuto pedagogico che non resta chiuso all'interno della scuola, non è più un contenuto offerto dall'adulto "professionalmente competente" ai bambini, ma una grande ricchezza, una speranza, un messaggio nuovo nato all'interno della scuola che viene offerto al mondo che la circonda: alle Istituzioni politiche, sociali, nel mondo del lavoro, alle varie istituzioni religiose, culturali, ovunque ci sia un'aggregazione di vari individui, il più possibili lontani, il più possibile diversi.

La prospettiva cambia: da un educatore che offre un contenuto programmato per il bambino ad una scuola come luogo dove i bambini offrono al mondo adulto un contenuto. Un contenuto che gode della forza della verità, della semplicità che li contraddistingue, senza filtri né strutturazioni forvianti.

Questa autenticità unita alla innata predisposizione alla scienza, allo sperimentare, al mondo delle emozioni, della meraviglia, alla voglia di esplorare, capire, conoscere, è parte del contenuto portato dal bambino alla scuola ed al mondo.

L'educatore cercherà prima di tutto di essere una persona che si meriterà la fiducia, l'amore e l'attenzione del bambino.

Ma una buona educatrice per noi è soprattutto un buon essere umano, una persona che interagisce nel rapporto non solo con i bambini, ma con altri adulti coinvolti, (genitori, colleghe, supervisori...) nel rispetto di un codice etico di valori condivisi.

Una persona che cerca di essere un buon esempio per quello che è veramente, perché il bambino arriva dritto a quella essenza, a come agiamo nell'insieme delle relazioni vissute nell'ambiente scolastico, arriva dritto alle nostre vere emozioni, gli basta uno sguardo, l'ascolto di un tono di voce, un movimento del nostro corpo.

Bisogna riscoprire la "deriva" come un valore che porta a qualcosa. Troppe rotte sono state erroneamente perseguite seppur nell'intento di offrire qualcosa ai bambini, proviamo a lasciarci andare, i bambini ce lo chiedono continuamente con i loro occhi e noi dobbiamo essere pronti a metterci in discussione, ricevere il loro amore, tornare bambini con loro, giocare, ridere, divertirsi. C'è tempo per salire in cattedra, adesso è il momento di vivere senza difese, senza paure, è tempo di verità e di fragilità, è tempo di sbagliare e saper chiedere scusa, per migliorarsi.

Non una rotta, ma una dolce deriva che ci porta come naufraghi a toccare terra, nella speranza di una "terra" migliore, pensata da chi gode della forza dell'interesse autentico a sentire, vedere, toccare, e capire per la prima volta.

La scuola diventa così un luogo dove i bambini offrono all'adulto la loro visione, il loro giudizio, la voglia di esplorare, capire, crescere e l'educatore accompagna e interagisce in un mondo protetto ma possibilmente vicino alla realtà di ciò che accade nel mondo. L'educatore si prende cura con amore del bambino in uno scambio di sguardi, emozioni, gesti che rappresentano il nucleo forte ed autentico del rapporto che è alla base delle esperienze che seguiranno durante l'anno scolastico.

I BAMBINI, L'UNIVERSALE E L'UNIVERSO

La scuola come luogo di protezione, di amore, ma anche luogo di verità: Le Stelle, la Scienza e l'Etica attraverso l'esempio dell'adulto che interagirà nel rispetto di valori etici universali.

Cerchiamo così di avvicinare il bambino a tutto ciò che è UNIVERSALE, come le scienze empiriche ed i valori.

Diamo un grande spazio allo studio delle scienze attraverso laboratori dove i bambini possono sperimentare le leggi della fisica, della biologia, della chimica. Avviciniamo i bambini alle scienze naturali attraverso un contatto il più possibile diretto con la natura e quello che meravigliosamente ci offre.

Allestiamo un Planetario che permette ai bambini di avvicinarsi ai temi dell'astronomia quali il ritmo circadiano, le stelle e i pianeti, cercando di allargare l'orizzonte dei bambini all'universo che li circonda, all'infinito, alla poesia, all'arte.

Se parliamo di allargare l'orizzonte dei bambini, se vogliamo lasciargli spazio per esprimere una opinione su come funziona il mondo, dobbiamo avvicinarli al mondo che li circonda, avvicinarli a quello che succede in altri paesi, chi ci abita, come ci vive, dare loro più informazioni possibili, attraverso uso di materiali, di menù multietnici, vestiti, oggetti provenienti dal mondo, filastrocche, musiche, allestimenti di abitazioni di diversi paesi, e tanto altro ancora.

La scuola può così rappresentare una fondamentale leva nello sviluppo di una coscienza etica e di una formazione che possa partorire una nuova generazione promotrice di pensieri ed azioni che favoriscano un cambiamento radicale. Un'inversione di tendenza che possa riscattare quei paesi così detti appartenenti al terzo o quarto mondo attraverso una loro emancipazione imprenditoriale.

Un'inversione che possa favorire una serena convivenza tra persone appartenenti a culture, religioni, etnie, pensieri diversi conviventi nello stesso quartiere, città o Nazione. Un'inversione che possa arginare le guerre nel mondo, i milioni di profughi, lo sfruttamento minorile, le discriminazioni su qualsiasi tipo di diversità tra i miliardi di persone che popolano il nostro pianeta.

Un'inversione che possa ristabilire il valore delle priorità di emergenza del genere umano a partire dal rispetto dell'uomo e del suo ambiente di vita.

In questa importante missione è fondamentale che l'istituzione scolastica abbia una precisa identità collegata a dei valori etici inviolabili, che si faccia portatrice nei confronti del mondo esterno di un'azione di testimonianza forte di questi valori oltre che di fatti e priorità di emergenza sociale nel mondo determinate dal non rispetto di tali diritti.

Che avvicini i bambini ad un senso di appartenenza al genere umano, che crescano maturando una forte identità universale inconfutabile: essere cittadini del mondo, e come tali lottare per dei valori, dei diritti che partano dal rispetto della propria vita per arrivare al rispetto di tutte le vite che per un meraviglioso miracolo popolano il nostro pianeta, che merita cure e attenzioni.

Per questo motivo la nostra offerta pedagogica si sviluppa partendo da un codice etico di 8 valori universali che ispirano l'azione educativa e le attività della programmazione educativa.

Lettura del Territorio

La scuola opera in Via Cassia antica, nel quartiere Monte Mario, in un contesto urbano di buon livello culturale ed economico.

La nostra scuola " Little Star International School" sviluppa attività curricolari ed extracurricolari , mette a disposizione dei bambini e delle famiglie servizi di consulenza psicologica, pediatrica e pedagogica.

La realtà socio culturale del territorio, consente, anche se non sempre, alle famiglie di assumere un ruolo di fattiva collaborazione nei confronti della scuola.

La scuola intende creare le condizioni per un completo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo bambino, attraverso un'offerta di opportunità esperienziali diverse.

I bambini che si iscrivono e frequentano la nostra scuola provengono da famiglie nelle quali generalmente lavorano entrambi i genitori . Nonostante ciò i bambini sono generalmente discretamente seguiti a casa dai genitori e attraverso una stretta collaborazione riteniamo di poter concorrere in positivo alla loro formazione.

L'edificio a disposizione si trova in Via cassia antica 344 nel XX° Municipio di Roma . Si tratta di un villino indipendente su due piani circondato da uno splendido parco di circa 600 mq.

Si compone di quattro aule, corridoi, spazi per le attività di laboratorio, due bagni per i bambini, un bagno per le educatrici, un bagno per il personale della cucina, un bagno per i portatori di handicap (che stiamo allestendo).

L'edificio scolastico della scuola dell'infanzia " Little Star International School" ha tutta la certificazione relativa alla:

- abitabilità, destinazione d'uso, staticità, igiene e sicurezza, uso e cucina.

- Documentazione a norma per la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/08) e per il servizio di Autocontrollo degli alimenti (HACCP)
- Documentazione normativa antincendio
- Bilancio preventivo e consuntivo

In sintesi la scuola dispone:

4 sezioni

laboratorio SCIENTIFICO

Planetario

segreteria con telefono, copiatrice, computer

cucina

sala dispensa per alimenti

due bagni bambini

bagno personale cucina

spazio medico

sala accoglienza

giardino attrezzato

Risorse Umane

- Gestore
- Coordinatore Didattico
- Segretario
- Docenti 4
- cuoca
- servizio di pulizie esterno

Il Gestore esercita funzioni Amministrative della scuola assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e in caso, di violazioni penali.

Il coordinatore Didattico, nell'ambito della scuola coordina le attività didattiche, facilita e consolida rapporti positivi tra il personale interno e le famiglie coinvolte, allo scopo di raggiungere i risultati attesi e dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Rapporti con il Territorio

- partecipazione a visite guidate organizzate dal Comune in luoghi di particolare interesse storico e culturale
- rapporti con il municipio di appartenenza per la partecipazione ad eventi legati alla prima infanzia usufruendo degli impianti comunali del quartiere
- visita alle fattorie fuori città per un contatto diretto con la natura
- scambi educativi tra scuole del Municipio